



COMUNE di CASIER

(PROVINCIA di TREVISO)

COPIA
Deliberazione nr. 28 del 25-06-012

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria Convocazione Prima Seduta Pubblica

OGGETTO

ADESIONE ALLA "CARTA DI PISA" REDATTA DALL'ASSOCIAZIONE "AVVISO PUBBLICO " - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE

L'anno **duemiladodici** addì **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze del Comune di Casier, previo avviso scritto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

Nominativi			
MARZULLO DANIELA	P	CATTAROSSO MARIO	P
FRANCESCHIN GRAZIELLA	P	DE PIERI ROBERT	P
MENEGUZZI ENRICO	P	RIZZO MAURIZIO	P
GUARDATI SIMONA	P	BONIFACIO FRANCESCO	P
GIURIATI MIRIAM	P	MARANGON MARCO	P
BOTTER NICOLA	P	MARTON ANDREA	P
CALMASINI PAOLO	P	VENDRAMIN MASSIMO	A
COCCHETTO FABIO	P	PARO CRISTIANO	A
PRAUSSELLO ANNALISA	P		

Presenti 15 - Assenti 2

Presenti - Assenti

Il Presidente MARZULLO DANIELA constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta e invita il consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa il Segretario Generale CARTISANO PIER PAOLO

Il Sindaco illustra l'argomento

Sentiti gli interventi dei vari Consiglieri Comunali, registrati su supporto informatico e riportati in allegato al presente verbale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Associazione "Avviso pubblico" ha elaborato il codice etico denominato "Carta di Pisa" per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza negli enti locali;

Riconosciuto

- che la "Carta di Pisa", redatta da Avviso Pubblico tramite un gruppo di lavoro composto da amministratori locali, funzionari della Pubblica Amministrazione, docenti universitari, basata sugli obblighi generali di diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza e imparzialità dell'azione amministrativa, costituisce un codice etico per far sì che gli amministratori dell'ente si conformino a specifiche regole di condotta e di comportamento, finalizzate a rafforzare la trasparenza e la legalità all'interno delle Istituzioni pubbliche;
- che è necessario un costante impegno sul versante della prevenzione contro l'illegalità, nell'ambito della quale la politica è chiamata ad agire come soggetto primario e responsabile per arginare il fenomeno della corruzione;
- che ogni istituzione deve fare la propria parte;

Considerato che la promozione ed il rispetto di un Codice di condotta destinato agli eletti locali possa anche essere strumento per accrescere il rapporto di fiducia fra le Istituzioni e le comunità di riferimento;

Ritenuto che il Codice Etico la cui adozione viene proposta in allegato al presente atto, considera nella maniera più estesa possibile l'operare dell'eletto, definendo regole di comportamento che implicano il rispetto di imprescindibili valori etici;

Preso atto che trattandosi di un documento di principi non sono richiesti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

Riconoscendosi pienamente negli scopi e nelle finalità nel codice etico denominato "Carta di Pisa" e ritenuto di dover svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all'azione di contrasto alla criminalità;

Con voti **favorevoli n. 14, contrari nessuno e astenuti n. 1** (Bonifacio), espressi in modo palese dai **n. 15 consiglieri presenti;**

DELIBERA

- 1) adottare il "**Codice Etico per gli amministratori locali – CARTA DI PISA**", allegato al presente atto.
- 2) impegnare tutte le componenti del Consiglio a sottoscrivere individualmente il Codice e a rendere pubblica l'assunzione degli impegni in esso contenuti.

Rientra il Consigliere Vendramin presenti 16 assenti 1 (Paro).

ADESIONE ALLA "CARTA DI PISA" REDATTA DALL'ASSOCIAZIONE "A VISO PUBBLICO" - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE.

SINDACO:

Saluto e ringrazio la dottoressa Zambon per la sua presenza di stasera e per l'attiva collaborazione di questi anni. La dottoressa Zambon conclude oggi il suo secondo mandato, quindi non può essere da noi riconfermata. Grazie di nuovo.

Saluto anche il ragioniere Sartoretto che è venuto a trovarci stasera in panni un po' diversi da quelli con cui negli anni precedenti ha occupato questi seggi. Punto n. 9.

Noi vi abbiamo messo a disposizione questa "Carta di Pisa", che a me spiace, qualcuno a volte mi accusa di fare riferimenti all'esperienza provinciale, ma tant'è è un'esperienza che sto vivendo dai banchi dell'opposizione e mi piace dire stasera che il 28 in Consiglio Provinciale, grazie alla proposta del PD, sarà approvata anche dal Consiglio Provinciale la stessa "Carta di Pisa", il medesimo...

CONS. MARANGON:

... (Intervento senza microfono)

SINDACO:

Non ho sentito Consigliere Marangon.

Quindi un documento elaborato dall'associazione "A viso pubblico" che è legata a "Libera", un codice etico di cui ci è parso visto che ci siamo pienamente riconosciuti negli scopi e nelle finalità di questo codice, ritenendo di dover svolgere come amministratori locali un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno, non solo di contrasto alla criminalità, ma anche con l'obiettivo di riportare etica e trasparenza nell'agire pubblico, una carta che viene adottata..

Per cortesia! Per cortesia, perché siccome l'avete letta tutti io posso anche risparmiarmi qualunque tipo di relazione e dire soltanto, come stavo dicendo, che viene adottata dal Consiglio, ma che poi di fatto per la sottoscrizione impegna i singoli, cioè ciascuno sarà tenuto a sottoscriverla in prima persona e a farsi direttamente carico dei contenuti della carta stessa.

Ci sono alcuni principi che sono, secondo me, fondamentali, quello della trasparenza per esempio. Mi dispiace che sia uscito il Consigliere Vendramin, perché ha fatto un riferimento prima che, vedete, non ho considerato offensivo nei miei riguardi, ma offensivo nei confronti delle istituzioni.

Ha detto: "Poi sappiamo tanto a chi verranno affidati i progetti, a consulenti esterni", e questa cosa, siccome è una prassi quella di questa Amministrazione tanto da essere perfino accusata di eccessivo tecnicismo, quella di costruire percorsi amministrativi assolutamente rigorosi e precisi, nella carta l'elemento della trasparenza, anche per quanto riguarda le questioni personali, è contenuta, il divieto dei regali, la sottolineatura in negativo del clientelismo, il conflitto di interessi e ne vediamo, voglio dire, anche nelle Amministrazioni locali il cumulo dei mandati

nell'esercizio delle competenze discrezionali, delle pressioni indebite, il finanziamento dell'attività politica, il confronto democratico, qualcuna ce n'è anche per me come un invito che sicuramente potrà essere sottolineato ad intervenire con estremo equilibrio all'interno del Consiglio Comunale. La promozione di questo codice etico e della partecipazione popolare alla vita amministrativa che è un fatto vediamo molto difficile e su cui tutti quanti davvero dovremo impegnarci.

Voi pensate che noi inviamo per ogni Consiglio Comunale oltre 200 sms gratuiti, indicando esplicitamente che si parlava stasera del Bilancio dell'Ente, eppure la presenza è sempre così scarna a questi Consigli Comunali. Nei rapporti con i cittadini ad una risposta sempre diligente nei loro confronti e quant'altro.

Allora, approvare questa carta vuol dire - ribadisco - che il Consiglio Comunale va in questa direzione, vuole anche dire poi che ciascuno liberamente potrà decidere, maggioranza ed opposizione, di sottoscriverla o meno. Ci sono interventi?

CONS. BONIFACIO:

Io volevo capire, ho dato un'occhiata, una lettura devo dire non troppo approfondita, ma ho visto di che cosa tratta. Volevo capire il motivo per cui viene discussa questa questione in Consiglio Comunale, visto che, almeno da quanto vedo dalle premesse, impegna il Sindaco, impegna gli amministratori intesi come Assessori da lui nominati, ma non fa nessun riferimento ai Consiglieri Comunali. Quindi, perché dobbiamo approvarla anche noi che siamo esclusi da questa cosa? Dopodiché, onestamente adesso a prescindere da quanto dice la "Carta di Pisa" ma, voglio dire, quello che dice la "Carta di Pisa" è quello che prevede la legge sotto un certo aspetto, conflitti di interesse o quant'altro, a parte il discorso "regali", e il discorso regali sarebbe previsto diciamo non dalla legge, ma dal buonsenso. Quindi, onestamente sottoscrivere una cosa del genere per noi è irrilevante, è irrilevante perché non ci tocca sotto un certo aspetto, o meglio, ci tocca tutti nella misura in cui non c'è bisogno di approvare una cosa del genere, perché è veramente il contenuto delle banalità.

SINDACO:

Io la ringrazio, lei ha espresso la sua posizione. Io ritenevo, come peraltro sta ritenendo di fare la Provincia portandola in Consiglio, nel senso che riteniamo che questo sia un momento storico particolarmente difficile in cui sta montando l'antipolitica, che tende ad accumunare tutti quanti allo stesso modo.

Mi rendo perfettamente anch'io, Consigliere Bonifacio che in condizioni normali non ci sarebbe bisogno di sottolineare l'ovvio, ma noi non ne stiamo vedendo di condizioni normali, a nessun livello. Noi avremo potuto, vede, approvarla di Giunta questa Carta, abbiamo ritenuto di portarla in Consiglio come sta facendo il Consiglio Provinciale, per dividerla tra tutti e dare rilievo ed importanza a una scelta che può sembrare banale, ma che in questo momento diventa una sottolineatura importante. Io la

vedo così. Naturalmente sono tutte cose già ovvie e scontate, sono cose per cui non sarebbe necessaria una carta, non sarebbe nella normalità, ma questo sottoscrive un impegno di fronte ai cittadini, di cui noi riteniamo importante il segnale proprio per la peculiarità del momento storico.

Siccome questa Carta è stata predisposta, tra l'altro, da un'associazione come "A viso pubblico" che è collegata a "Libera" che è l'associazione di Don Ciotti contro le mafie, siccome è collegata a "Lega Autonomie" a cui noi aderiamo e vuole essere un segno ulteriore di tante buone pratiche da parte di tante Amministrazioni locali, io credo che noi dobbiamo essere capaci di un distinguo. Comunque noi, come segno di rispetto nei confronti del Consiglio, l'abbiamo portata in Consiglio per condividere. Questo è. Se lei non l'ha apprezzato e se non intende votare, mi dispiace per lei, credo di aver spiegato le motivazioni ritenendo anch'io che le cose che ci sono scritte sono il tronfio dell'ovvio per alcuni aspetti, però se noi guardiamo la realtà sono cose assolutamente non ovvie. Grazie.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

Presenti	15
Favorevoli	14
Contrari	0
Astenuti	1 - Bonifacio

SINDACO:

Favorevoli 14, il Consigliere Bonifacio astenuto. Grazie.
Poi naturalmente ciascuno predisporremo la sottoscrizione.

PARERE
(Art. 49 D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, i sottoscritti esprimono il seguente parere:

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to MARZULLO DANIELA

Il Segretario Generale
F.to CARTISANO PIER PAOLO

RELAZIONE di PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio
Comunale online per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Segretario Generale
F.to CARTISANO PIER PAOLO

CERTIFICATO di ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA DOPO 10 giorni dalla pubblicazione;

Casier, li _____

Segretario Generale
F.to CARTISANO PIER PAOLO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Casier, li 19/07/2012

Il Funzionario Delegato